Anno XXXIII | Mercoledì 28 Gennaio 1880 | N. 22.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Le deliberazioni del Ministero si conoscono. Esso ha deciso a maggioranza, e non all' unanimità, di presentare al Re la proposta di chiusura della sessione. Si aprirebbe quindi più tardi una nuova sessione, con un discorso della Corona, nel quale i ministri si proporrebbero di introdurre una frase che ripetesse la promessa fatta in un altro discorso reale, dell' abolizione del macinato. Il progetto relativo sarebbe presentato alla Camera, la quale naturalmente lo rivoterebbe, e intanto con una infornata di una sessantina di senatori, si sposterebbe la maggioranza del Senato, e lo si costringerebbe a dire il contrario di ciò che ha detto ier l' altro!

Tutto ciò si dice abbia deciso il Ministero, ma non si conoscono, sino al momento in cui scriviamo, le decisioni della Corona. Il giovane Re si trova certo nella più imbarazzante, nella più delicata delle posizioni. Egli ha interrogato molti uomini politici e non ha risposto ancora ai ministri. Nei circoli ministeriali si fa correr la voce che gli avversari del Gabinetto consiglino il Re a resistere ai ministri, la qual cosa porterebbe per conseguenza necessaria una crisi ministeriale e una crisi parlamentare. Sono voci vaghe sinora che non provano se non i timori o le speranze di coloro che le fanno correre. La situazione è gravissima, ed è naturale che la Corona cerchi nel consiglio degli uomini più illuminati e più devoti alla causa nazionale, gli elementi del suo giudizio.

Ciò che è accertato oggi è questo che il Ministero paga il fio della sua imprevidenza e della sua incoerenza, ed è deplorabile che ne debba soffrire il paese.

Se l' on. Cairoli, il quale è andato al potere per un voto della Camera, la quale evidentemente cercava di evitare un conflitto col Senato, si fosse ricordato delle sue origini, e non avesse invece fatto lega coll' onor. Depretis, il quale cadde appunto perchè voleva il conflitto col Senato; se il Ministero Cairoli-Depretis avesse accettato il consiglio dell' ex ministro delle finanze, Grimaldi, ed avesse in un' ampia discussione alla Camera dei deputati esaurita la questione finanziaria, concretando la proposta, colle quali si riprometteva di supplire alla diminuzione prima, all'abolizione più tardi del macinato; se coll'impedire invece la discussione alla Camera dei deputati, a costo anche di provocare una crisi extraparlamentare, non avesse giustificato e corroborato i sospetti e le diffidenze del Senato, che la preoccupazione ministeriale vera non fosse quella di mantenere l' equilibrio del bilancio, ma esclusivamente quella di poter dire che la Sinistra aveva mantenuta una sua vecchia promessa; la situazione sarebbe stata diversa, e il senatore Saracco e gli altri che parlarono nel suo stesso senso, non avrebbero avuto così forti argomenti in favore della sospensiva. Ma poichè il Ministero metteva la *cuffia del silenzio* ai deputati, secondo una frase che restò, perchè era lo specchio di una situazione, i senatori hanno avuto ragione di credere che si volesse ad ogni costo una vittoria politica, anche a scapito delle finanze. E questo fu infatti il maggiore argomento che fece vincere l' Opposizione al Senato.

In questo modo la *Riforma* ha ragione di dire che siamo al punto cui eravamo sei mesi fa, perdendo quindi un tempo prezioso pei lavori parlamentari, nel quale abbiamo guadagnato sinora due crisi ministeriali, se non siamo anche alla vigiglia d' una crisi parlamentare! Ecco i titoli dell' on. Cairoli alla gratitudine del Parlamento e del paese.

Il Governo francese chiederà un credito di 10 milioni alle Camere per l' occupazione del Tonchino, il quale una volta faceva parte dell' impero di Annam, e da qualche tempo se ne era staccato ed era passato sotto la protezione della Francia. L' Imperatore del Tonchino, Tuduc, ora si volle svincolare dalla protezione della Francia, dopo la scena violenta, di cui parlarono le corrispondenze, nella quale l' inviato francese, il capitano Reinhardt, fu insultato dal ministro del Tonchino, e poi percosso. Noi non abbiamo sinora che la relazione francese, la quale dà naturalmente tutti i torti al Tonchino. Non si tratta però qui di vedere chi ha ragione e chi ha torto. Ciò che si può prevedere si è che la Francia, la quale minaccia vendetta, riuscirà a prendersela.

L' *Agenzia Russa* smentisce che la Russia abbia annunciato ai Governi di Germania e d' Austria, il ritiro delle truppe dalla Polonia. La Germania, la quale aumenta l' esercito per mettersi alla pari coi suoi vicini, Russia e Francia, troverà in questa insistenza della Russia a tenere truppe sulla sua frontiera occidentale, una giustificazione dei suoi armamenti, ed una eccitazione a farne di maggiori. Così la Russia sospetta della Germania e dell' Austria, la Germania della Francia, l' Austria dell' Italia, l' Inghilterra cerca, in questi sospetti reciproci, l' alleato continentale del quale ha bisogno per tenere in freno la Russia, e in Italia si fa della politica platonica, non nascondendo i desiderii di ingrandimento e facendo *meeting* pel disarmo universale e per la pace perpetua! In verità che non si saprebbe immaginare tempo più propizio di questo a simili politiche divagazioni!

L' INFORNATA

I fogli progressisti con quel senso di libertà e di ossequio alle istituzioni che li distingue, continuano a reclamare una grossa infornata di senatori per costringere il Senato a piegare al volere dei loro patroni, che infine la cosa si riduce a ciò, giacchè il paese non s' interessa di questa quistione del macinato sollevata dalla progresseria a proprio uso e consumo, e la parte colta illuminata e onesta di esso guarda con compiacenza al Senato che tenne alta la dignità del paese e delle istituzioni in mezzo all' abbassamento politico morale e intelettuale iniziato in Italia nel 18 marzo 1876 dal partito dominante.

I progressisti inoltre colla solita buona fede, parlano di infornate fatte dalla Destra, fingendo d' ignorare che mai la Destra ha fatto nomine numerose di senatori *allo scopo di costringere l' alto consesso a modificare un proprio voto*. È naturale che i vuoti si debbono riempire, e che il partito che governa dia posto nel Senato ad elementi ad esso affini, purchè ciò venga fatto con discrezione e purchè nelle scelte si abbia riguardo alla dignità del consesso; ma la nomina di 60 senatori allo scopo determinato di reagire contro un voto del Senato, è tale enormità da non potere capire in mente altrochè ad un partito che non ha mai saputo cosa sia libertà e rispetto alle istituzioni, ed a ministri che fino a ieri scrivevano ai circoli repubblicani di *mantenersi saldi nei loro principii*.

E l' *infornata* nelle circostanze attuali potrebbe servire alla causa della repubblica, come quella che attenderebbe alla dignità e alla libertà di un corpo essenzialmente monarchico e guardiano imparziale delle istituzioni che ci reggono.

APPENDICE

ARRIGO II.

LIBRETTO E LIBRETTISTA

Nel 1154 essendosi con Stefano estinta la stirpe maschile della casa regnante di Normandia, la corona d' Inghilterra passò ad Enrico od Arrigo, che è lo stesso nome, conte del Maine, figlio di Goffredo detto *Plantageneto*, secondo re d'Inghilterra di tal nome. Nei primi anni del suo regno la potenza dell' Inghilterra aveva messo i brividi addosso ad una parte dell' Europa. Già l' Irlanda era conquistata e più della metà del suolo francese obbediva ai voleri della bionda Albione. Ma le gare colla Chiesa, le continue e disgraziate guerre colla Francia, scemarono tanta fortuna che seguitò a declinare coll'infelice crociata di Riccardo Cuor di leone, successore ad Enrico; poi col codardo comando di Giovanni senza terra, fratello e successore di Riccardo; poi col debole e sleale regno di Enrico III, fortunatamente fatto prigione dal Barone di Leicester. Enrico II fu uomo di carattere tenacissimo, di volontà ferrea, di criterii indipendenti e di ciò ne son prova le discordie che si agitarono sovente fra lui ed i suoi figli.

Questo è il sunto storico di tale personaggio, vediamo che cosa ne fece il professore V. R. nella sua tragedia lirica.

***

Ciò che vi ha di più interessante in questa tragedia sono... indovinate; sono le parentesi! poi qualche scena d' efficace effetto drammatico. Le cose che meno ci hanno a che fare sono la poesia ed il titolo! Era più proprio, mi pare, intitolarla: *Rosmunda* e lasciare Arrigo dormire in pace l'eterno sonno nell'abbazia di Westminster.

Atto primo, scena prima. Stanza nel Castello di Woodstock. Prima parentesi: Arrigo *mestamente* seduto colle braccia sopra un tavolo! Per quanto abbia provato non mi riuscì di trovare la differenza che passa fra il sedersi mestamente ed il sedersi allegramente. Causa di ciò è forse quella posizione vera di uomo indebitato, che ispira tanta malinconia, ed alla quale il prof. V. R. condannò il povero Arrigo!

Ragioni di alta politica consigliano a questi le nozze con una Eleonora di Francia, ma egli arde d'amore per Rosmunda fuggita dalla casa paterna. Povera Rosmunda, ella non sa che il suo amante si chiami Arrigo e sia Re d' Inghilterra, poichè costui assunse con lei il poetico nome di Alfredo. E non sa neppure che un cortigiano, un certo Tebaldo, vendutosi ad Eleonora, abbia giurato a questa di mostrarsi

Zelator di sue nozze,

e di togliere, se fa d'uopo, la vita a lei Rosmunda.

La scena si cambia e dalle severe stanze del Castello si passa nel ridente giardino. Qui il sole s' insinua furtivamente tra fronda e fronda; qui i più bei verdi d' Inghilterra sfumano in mille gradazioni diverse; qui i rami delle piante ora si intrecciano in un fraterno amplesso, ora si piegano amorosamente verso le opaline acque del lago, ed ora s' innalzano orgogliose verso il cielo; qui crescono i fiori più ricchi di profumi o di tinte svariate; qui fanno sosta i vagabondi pellegrini dell'aria ed intonano le loro più soavi armonie; qui i viali partono da un'altura, serpeggiano fra i praticelli, si perdono, si nascondono nei boschetti e spuntano di nuovo per aggirarsi intorno alle acque; qui tutto è pace, sorriso di natura, voluttà ineffabile, incantesimo dolcissimo. La direste la dimora misteriosa d' una fata, il regno unico dei piaceri, l' asilo eterno degli angeli. Invece è una specie di ricca e fiorita prigione d' una pentita, di Rosmunda che in quel labirinto non trovando il filo d' Arianna, si sfoga con questi versi.... come chiamarli?... con questi versi

Noi persistiamo a fidare nel senno della Corona !

Notizie Italiane

ROMA 26. — Oggi il ministro d' agricoltura inaugurò le sedute della Commissione sul caro dei viveri.

Si è impegnata una lunga discussione sul dazio d'importazione dei cereali e sulle altre cause che influiscono sul caro dei viveri.

Nulla si è deliberato.

La seconda seduta avrà luogo giovedì.

MADDALENA (Sardegna) 26. — Stamane venne celebrato civilmente il matrimonio del generale Garibaldi colla signora Francesca Armosino.

UDINE — Il *Giornale di Udine* annuncia che sono già stati posti in atto i provvedimenti che il Ministro delle finanze ha adottati per reprimere al confine il contrabbando dello zucchero. Il numero delle guardie doganali è stato aumentato con nuovi elementi scelti fra i più sperimentati in tale servizio. Altri provvedimenti saranno presi fra breve. Queste misure se non potranno schiacciare tale contrabbando varranno però a dargli un colpo ben terribile.

PERUGIA — Annunzia l' *Aurora* che monsignor Federico Foschi è stato destinato dal papa a reggere la Diocesi di Perugia che era ritenuta in Amministrazione a nome di S. S.

GENOVA — I giornali di Genova annunciano che continuano le indagini sul vuoto di cassa alla Tesoreria. Si è constatato alla sezione di contabilità nei pagamenti fatti nel mese di novembre u. s. un *deficit* di 24,700 lire. Il controllo nell'ufficio in Genova si fa sempre severissimamente in presenza dell' impiegato detenuto su cui pesa l' accusa del furto. Egli ha firmato l' altro giorno il verbale di verifica dei conti pel mese di novembre, che fu poi trasmesso all' Autorità giudiziaria per l' istruttoria.

MILANO 27. — Un telegramma del *Sole* annunzia che Milano sarà il centro dell'operazione degli scambi della convenzione monetaria, l' esecuzione della quale è incominciata. Il Belgio ha mandato sei milioni e mezzo, la Francia tre milioni e la Svizzera uno. Altri tre se ne attendono dalla Svizzera e Grecia. Il Governo sta raccogliendo le monete divisionali estere per restituirle.

NAPOLI — Una conferenza a pagamento tenuta ieri dall'onor. De Zerbi innanzi a un pubblico eletto e numeroso ha fruttato circa L. 3,000 all'Associazione di beneficenza della sezione S. Ferdinando e molti applausi all'oratore, sempre felice pel suo brio e per la sua spigliatezza.

Notizie Estere

EGITTO — Un dispaccio da Alessandria alla *Agence Fornier* reca una notizia per noi di grande importanza. Si annuncia infatti che in seguito alla occupazione della baia d' Assab per parte dell' Italia, una compagnia di navigazione francese ha pure intavolate trattative per stabilire una stazione navale e un deposito di carbone su cui il Governo della repubblica assicurerebbe la sua protezione. La località scelta è la baia di Hamram presso Hodeida.

FRANCIA — Un dispaccio da Malaga annuncia che fu celebrato nella cattedrale il matrimonio di Maria di Solms, vedova Rattazzi, col deputato e ingegnere spagnuolo Luigi de Rute. La Regina Isabella si fece rappresentare alla cerimonia,

— Ai delegati delle industrie di Lione il ministro del commercio fece le più ampie dichiarazioni di libero-scambio.

— L'incasso totale delle feste a beneficio degli inondati di Spagna supera le lire 1,200,000.

— Si fan salire a un milione le prevaricazioni commesse dal capo contabile del ministero della guerra.

Il ministro ha ordinata immediatamente un' inchiesta. Sospettansi altri gravissimi abusi.

INGHILTERRA — Le sottoscrizioni a favore degli irlandesi producono frutti eccellenti. Esse trovano però in America un terreno più propizio, e ciò dimostra che la propaganda di Parnell è stata assai proficua. Così un dispaccio da Filadelfia al *Times* assicura che le sottoscrizioni pubbliche aperte negli Stati Uniti a benefizio degli irlandesi hanno prodotto una somma totale di 450,000 dollari (2,250,000 lire).

IRLANDA — Tutti i giornali inglesi confermano il peggiorare della situazione in Irlanda ed accennano alla possibilità che una rivolta generale abbia a scoppiare da un istante all' altro.

Lo *Standard* dice che il governo è pronto a far rispettare l' ordine pubblico e che le misure in proposito sono già state prese, ed infatti lord Lowther segretario di Stato per l' Irlanda è partito in tutta fretta per Dublino. È certo però che la sua azione sara molto più salutare se egli porta con sè progetti reali di riforme piuttosto che ordini alle autorità ed alle truppe di reprimere la rivolta colla forza e colle armi.

RUSSIA — I giornali di Pietroburgo specificano già alcune delle feste pubbliche che si faranno il 3 marzo prossimo, giorno in cui cadde il venticinquesimo anniversario di regno dello Czar Alessandro. È attesa una larga amnistia per reati politici, ma finora non si parla di riforme. Gli stessi giornali dicono che l'Imperatore di Germania si farà rappresentare alle feste e credesi che lo stesso farà l' Imperatore d' Austria.

— A complemento del dispaccio dell' *Agence russe* che smentisce avere il governo russo offerto alla Germania ed all' Austria di ritirare le truppe concentrate in Polonia, i giornali di Berlino riportano un comunicato ufficioso in cui è detto che la notizia data dall' *Europe* che i governi tedesco ed austriaco avessero chiesto spiegazioni alla Russia sui suoi armamenti, è assolutamente priva di fondamento.

SPAGNA — Si assicura che alla Camera il ministro Posada Herrera fornirà a Canovas l' occasione di dare spiegazioni, e si crede che dopo avere inteso le spiegazioni di Canovas, le diverse frazioni della minoranza abbandoneranno la loro attitudine astensionista.

Cronaca e fatti diversi

Per i poveri. — Continuiamo a pubblicare per ordine le liste dei singoli Collettori, le cui somme furono già complessivamente registrate dal Comitato :

N. 24 — Collettore Baruffaldi prof. Tommaso

N. N. l. 1 - N. N. l. 5 - N. N. l. 5 - Baruffaldi prof. Tommaso l. 10 - Negrelli dott. Giuseppe l. 50 - N. N. l. 2 - Modonesi ing. Cosimo l. 2 - Invernizzi Giosia l. 2 - Turazza ing. Giovanni l. 5.

L. 82.

N. 25 — Collettrice signora Binda Adelina

Divisi Carolina c. 50 - Franchi Rosina l. 3 - Cavalieri Emma c. 30 - Casanova Climene c. 50 - Squarzoni Teresa c. 50 - N. N. l. 1 - G. R. l. 1 - N. N. l. 1 - N. N. l. 1 - Borzani Enrichetta l. 1 - Borzani Augusto l. 1 - Giorgi Adele l. 1 - E. L. c. 50 - A. F. c. 50 - Fabbri G. l. 1 - Melandri Orta Maria c. 50 - B. N. c. 50 - Melandri Beatrice c. 50 - Foracchia Stanislao c. 50 - Simonini Carolina l. 1 - Devoto Caterina l. 2 - N. N. c. 80 - Gandini Eugenio c. 50 - Binda Adele l. 1.

L. 21. 10

N. 26 — Collettrice sig.ª Calcaleoni Pia

Calcaleoni Pia l. 2 - Bonfigli Rodolfo, ed Arnoldo l. 1 - Finzi Palmira l. 1 - N. N. c. 30 - Borghi Emma l. 1 - Bozzoli Luigia e Adele c. 50 - Ferraro Amalia c. 30 - Pasqualini Amalia l. 1 - Biolcati Antonietta c. 20 - Ioler Maria c. 50 - Legnani Teresa c. 50 - Bausi Elisa c. 50 - Tosi Alfredo c. 35 - Domenichini Maria l. 2 - Cremona C. l. 2 - Vaccari Ugo l. 1 - Calcaleoni Tommaso l. 1.

L. 15. 15

N. 27 — Collettore Gostoli^v Carlo

Sani Severino l. 20 - Gostoli Carlo l. 5 - Chirio avv. Giovanni l. 10 - Cardinali Celio l. 1. 50 - N. N. l. 1 - Bergamini Demetrio l. 2 - Violetti Luigi l. 2 - Nerva Emilio l. 5. **L. 46. 50**

Beneficenza. — Il Consiglio amministrativo della nostra succursale della Banca Nazionale, deliberava nella sua seduta di ieri di elargire Lire 1000 a varj Istituti come dal seguente elenco :

All' Asilo Infantile Cattolico . .	L.	150
Idem Israelitico	»	100
Idem di Borgo S. Luca .	»	80
Agli Ospizi Marini di Ferrara .	»	150
Alla Pia Casa di Ricovero . .	»	100
Alla Congregazione di Carità Israelitica	»	80
Alla Lega dell' Istruzione Popolare	»	50
All' Arcispedale di Sant' Anna .	»	90
Al Comitato di soccorso ai poveri	»	200
	L.	1000

Onorificenza. — Sappiamo che l' avv. Domenico Borsatti assessore municipale venne per R. Decreto del 18 corrente, e sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia nominato Cavaliere dell' ordine della Corona d' Italia « in considerazione dei distinti servizi prestati all' Amministrazione della Giustizia durante il lungo periodo di tempo ch' ebbe a reggere la carica di Vice Pretore in questa Città. »

I braccianti disoccupati. — Le disposizioni municipali relative all'occupazione e alla retribuzione dei braccianti nei varj lavori intrapresi a cura del nostro Comune, hanno dato luogo negli ultimi giorni a reclami, a qualche agglomeramento di operai ; ma ogni divergenza fu sempre pacificamente appianata mercè la fermezza del Municipio e la ragionevolezza dei reclamanti.

Tutto continuerà a procedere con ordine se si porrà mente che si tratta di necessità del momento, di espedienti, nei quali è poco male il derogare anche dalle consuetudini con qualche previdente condiscendenza.

Il foglio degli annunzi legali del 23 Gennaio conteneva :

— Seconde inserzioni di atti già pubblicati.

— Bè Federico ha dichiarato di accettare con benefizio d' inventario l' eredità della moglie Cragnolini Maria.

— Aristide ed Augusto Colognesi idem, idem, per l' eredità del padre Luigi.

— Il Prefetto notifica che per altri 15 giorni (dal 21 Gennaio) resteranno depositati per gli effetti di legge i piani di riescavo e ampliamento degli scoli del Consorzio Acque e Scoli di Argenta e Filo.

---

stranissimi, e passa il tempo con il seguente poetico giuoco di prestigio :

Un bene *abbraccio*
Che mi *sfugge* di *man*, lieta la mente
Si volge ai dì dell' innocenza *prima!*

La seconda deve essere quella della Prof. V. R. quando scrive versi. Ah Professore, Professore, Professore !!

Ad interrompere il poetico passatempo di Rosmunda giunge Arrigo e qui comincia un duetto lagrimoso; la Direzione teatrale farà bene se ordinerà che si sparga il palcoscenico di segatura!

Tebaldo entra in iscena a recare un fazzoletto.... cioè un foglio ad Arrigo, che capisce d' essere tradito ed apprende che Eleonora lo aspetta ad Oxford contro il suo volere e l' ordine dato ad Odoardo di rifiutare in nome di lui la mano di Eleonora. Arrigo decide di recarsi ad Oxford, Rosmunda vuole seguirlo anche a costo di attraversare

Di foco un lago!

Arrigo che prevede la tassa fuocatico rifiuta tale metafora e parte solo.

Atto secondo. Edmondo penetra di nascosto nel giardino a cercarvi la sorella Rosmunda e la persuade ad abbandonare Arrigo contro il quale egli congiura. La scena si cambia. Siamo sulle rive del Tamigi. Qui viene il vecchio Gualtiero padre di Rosmunda e di Edmondo a fare la consueta passeggiata igienica. Ad un tratto si presenta Edmondo cacciato dalla casa paterna perchè quel ragazaccio voleva fare il democratico, il repubblicano e ciò non andava a genio di Gualtiero. Si riconciliano ma quando Rosmunda esce da una siepe, come un ramo di biancospino, la pace è di nuovo turbata. Gualtiero le strappa le gioie, triste compenso al disonore di lei, la vorrebbe svenare ma finisce col perdonarle e col giurare vendetta.

Atto terzo. Si festeggiano le nozze d'Arrigo con Eleonora. Questo è l' atto migliore per l' effetto drammatico. Arrigo pare che si rassegni a sposare Eleonora tanto più che il perfido Tebaldo calunniando la povera Rosmunda gli dice d'averla vista abbracciata ad un Edgardo. Dopo ciò ha luogo il convegno d' Arrigo con Eleonora nel quale decidono di far cambiar scena per potersi recare alla chiesa e la scena cambia. La famiglia Chifford arriva per vedere chi sia questo Alfredo seduttore. Vedono un movimento straordinario nelle vie, un apparato di festa e poi l' arrivo del corteggio e non sanno ancora che quelle sono le nozze del Re d' Inghilterra ! Questa che succede è una scena bellissima il cui interesse è superato solo da quello della solita parentesi. Uditela :

« Rosmunda, vestita da uomo prima, comparisce donna, scarmigliate le chiome. Stupore universale, tace la musica. Tutti gli astanti tacciono. Eleonora ha dinanzi la rivale venuta (se non lo sapete) a disturbare le nozze ! »

Che silenzio ! Ma il caso nuovo è che il librettista imponga al maestro di far tacere la musica. Rosmunda sale la gradinata del tempio e scaglia le sue maledizioni. Arrigo, (logica da libretto !) ordina di arrestare Rosmunda ; il coro grida : al rogo: Edmondo si scaglia contro il Re ; Gualtiero corre rischio di diventare repubblicano: i soldati difendono il Re : un parapiglia, una casa del diavolo dopo la quale il prof. V. R. credette necessaria questa parentesi: Le nozze in quel terribile tumulto non hanno più luogo » Eh lo credo io!

Atto quarto. Congiura. Edmondo ha scoperto che il Re d' Inghilterra ha delle buone guardie !

Là fra le tenebre — del suo castello
Dormon le guardie — presso al castello.

Brutte cose! — Qualche triste che speculi in un lutto, in una disgrazia, lo si trova sempre, ma non sempre si verificano disgustose scene e sacrilegi come quelli che accaddero jeri l'altro nella casa di Dio, nel Tempio di San Francesco.

La pietà della famiglia Maffei aveva disposto che fossero distribuiti ceri a quei poveri che avessero voluto tributare un estremo tributo di gratitudine al suo caro estinto seguendone il funebre convoglio al Camposanto.

Ma che pietà, che gratitudine d'Egitto! Per molti nè un cero nè due bastano per fare la gozzoviglia *alla salute del morto.* E così, nel momento della distribuzione fu un assalto, un parapiglia generale nel quale ognuno ha voluto fare il suo bottino; e rompi di là, intasca di qua, una infinità di ceri scompaiono, vengono infrante e rubate le torcie della chiesa, ed è manomesso persino qualche sacro arredo!

Beneficate, beneficate pure, lenite mille sofferenze, voi facoltosi, voi cuori sensibili! E andate poi a sperare la gratitudine dei beneficati!

Drammatica. — Un telegramma del Capo Comico cav. Luigi Monti da notizia che *Il Processo Lerouge* datosi ieri sera al *Teatro Nuovo* di Firenze ebbe « splendidissimo esito ». « Due chiamate primo, secondo terzo atto. Tre al quinto. Replicasi. »

Il tempo che farà. — I giornali parigini ricevono il seguente dispaccio dall'Ufficio Meteorologico del *New-York-Herald:*

« Nuove perturbazioni atmosferiche arriveranno sulle coste dell'Inghilterra, della Francia e della Norvegia fra il ventotto ed il trenta, seguite da pioggia, e forse da neve accompagnati da procelle oppure da forti venti. »

Grave fatto. — Riproduciamo il seguente fatto di cui fa parola una corrispondenza da Roma all'*Opinione*: « Un manifesto firmato da una ventina di socialisti e repubblicani invitava fin dal mattino del 20 a commemorare la gloriosa vittoria di Digione. Erano un 250 circa tra i convenuti dai diversi paesi di Romagna e Riminesi: si attrupparono, si sparsero per la città, visitarono le osterie, e sul far della sera si avviarono processionalmente a porta Bolognese. Giunti sul ponte che cavalca la Marecchia, si abbatterono in quattro carabinieri che tornavano dalla campagna coi fucili alla spalla e con quel contegno serio e pacifico che distingue sempre quei nostri valorosi. La baldanzosa falange, con eroismo che molto la onora, senza essere stata punto offesa, li assale, disarmandone uno, ferendolo e alzandolo per gittarlo giù nel fiume, come avrebbe fatto, se alcuni di loro, meno disumani, non l'avessero impedito. Gli altri tre devono alla loro robusta intrepidezza se tornarono a casa sani e salvi, ma coperti di villanie e d'insulti inauditi. »

Pubblicazioni. — Dalla solerte Ditta G. Brigola e Comp.°, di Milano, riceviamo quattro nuove pubblicazioni letterarie. Riservandoci di tenerne parola ne diamo intanto i titoli:

NEERA. *Un nido*
COLLODI. *Macchiette.*
CIAMPOLI. *Racconti abruzzesi.*
ROBUSTELLI. *Rizzi e Cavallotti.*

L'Italia Elegante. — Il numero 14 di questo periodico settimanale che si pubblica in Milano, via Maddalena, 17 contiene: Un figurino grande - Un figurino testa-capello - Una tavola ricami e quattro pagine di testo.

Il Calligrafo delle Ricamatrici ricco giornale mensuale, artistico, calligrafico, istruttivo e di disegno ad uso delle Scuole, delle famiglie, delle ricamatrici ecc.

È uscito il N. 5 del 3.° anno — Prezzo d'associazione annuo L. 5, semestre L. 3 anticipate. In via di favore si spediscono *gratis* tre numeri arretrati per saggio, che costano L. 1, 80, a chi manda 30 centesimi per le spese postali.

Dirigersi a Gaetano Beccari, Bologna.

Osservazioni Meteorologiche
27 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp° min.° — 2°,2 C
Alt. med. mm. 769,80	» mass.° † 1, 8 »
Al liv. del mare 771,99	» media — 0 2 »
Umidità media 94°, 0	Venti dom. N; NO

Stato del Cielo:
Nuvolo — Nebbia

A ore 11 ant. nevischio in minima quantità.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
28 Gennaio — ore 12 min. 16 sec. 28
» » Temp. minima — 1.° 1, C

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

GIOVANNI MAFFEI

La nostra città ha perduto in *Giovanni Maffei* uno di quegli uomini modesti ed esemplari che esercitano la beneficenza con lo zelo di un dovere e con la gioia di una soddisfazione ineffabile.

Colto, operoso, veramente pio, aveva dolce e cortese dignità. L'amore del prossimo, sincero e fecondo, infervorava quel cuore. Soccorrere nel verecondo segreto, sollevar le miserie, moltiplicare le forze della carità, e tutto questo con semplicità affettuosa e con religione — ecco la vita di *Giovanni Maffei*, ecco i nobili esempi di lui.

È sventura irreparabile la morte di cittadini siffatti. Che cosa sono le ambizioni, le pompe, le grandezze fastose, gli sfoggi della fortuna e della opulenza davanti alla serenità ed alla volontaria missione di queste anime generose?

Presidente della Società di S. Vincenzo de Paoli, *Giovanni Maffei* portava nell'adempimento del suo mandato la energia della giovinezza, la pazienza dell'abnegazione, la tenerezza del sentimento.

Costituitosi il *Comitato di soccorso per i poveri*, egli ebbe subito la presidenza della Commissione Elemosiniera dalla nomina dei voti, e allora svolse in grande, con prudenza e con entusiasmo, la sua filantropia.

Era tutto devoto all'opera prediletta, quando improvviso lo conturbò un disordine della mente che doveva precorrere di poco la morte. Caso pieno di amarezza e di pietà! Forse lo sconvolgimento delle sue facoltà intellettuali è stato l'effetto di una magnanima esaltazione dello spirito; forse lo ha ucciso la sua virtù.

Il compianto dei poveri, dei beneficati, dei concittadini che lo ha accompagnato alla tomba, è la più solenne delle attestazioni di rispetto e di gratitudine.

La desolata famiglia accolga queste parole di dolore che sono anche la espressione dei sensi del *Comitato di soccorso per i poveri.*

Ferrara 26 Gennaio 1880.

R.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Parigi* 26. — La Camera respinse con voti 322 contro 162 la proposta Louis Blanc per abrogare tutte le leggi che regolano il diritto di riunione e di associazione.

Pietroburgo 26. — Il *Golos* dice che vi ha un intimo riavvicinamento fra la Turchia e la Persia per proteggere il golfo persico contro le intraprese dell'Inghilterra.

Dublino 26. — Il viceré d'Irlanda ricusò di assistere al banchetto del lord maire che darà a Dublino il 3 febbraio in causa delle decisioni prese dai deputati irlandesi sotto la presidenza del lord maire.

Madrid 26. — *Camera* — Canovas rispondendo a Herrera, dichiarò che non ebbe intenzione di offendere la minoranza nella seduta del 10 dicembre scorso anno. Si crede che la minoranza sia soddisfatta

---

La scena cambia e si torna nel giardino dove Rosmunda passa un brutto quarto d'ora. Eleonora l'ha raggiunta, l'afferra e le dice: tu devi morire, scegli tra il pugnale ed il veleno.

Bevi Rosmunda.

E Rosmonda beve. Arrigo ed Edmondo entrano tenendosi entrambi per la gola. Ad Arrigo non importa di morire basta che gli lascino sposare Rosmunda. Tutti i gusti sono gusti!

Edmondo si commove tanto che gli cade di mano la spada « in quella, come dice la solita interessante parentesi, in quella che odesi rumore d'armi e d'armati. »

Sono i congiurati condotti da Gualtiero, i quali vengono in tempo solo per veder morire Rosmunda. E quando proprio Rosmunda muore un altra parentesi ci dice invece che Eleonora « esce come spettro inaspettato di morte! »

La tragedia finisce col seguente coro che sarà, m'immagino, cantato sotto voce come tutti i cori che s'intonano sopra un cadavere.

Dell' infelice *(tragedia)*
Pietade, o Dio!
Per i *dolori*
Ch' ella soffrio *(oh rima crudele!)*
Fuor del *corporeo*
Fragile vel,
Accogli l'anima
Pietosa in ciel.

Quanta prosa in questa poesia! È questa una tragedia che, a leggerla mette di buon umore. Però, ripeto, qualche effetto c'è, e vi hanno scene in cui la signorina Emma Colonna (una delle più belle figure di donna che io abbia visto, una delle più simpatiche artiste di canto, una delle più gentili signorine che io abbia conosciuto) potrà, oltre le grazie del suo canto, far mostra del suo ingegno drammatico. Questa signorina che tutti abbiamo ammirato nel *Faust* come il tipo ideale di Margherita, tale e quale lo devono aver sognato Goethe e Gounod, che, oltre le bellissime speranze artistiche, esercita sul pubblico, come direbbe il prof. Panzacchi, la dolce disciplina della bellezza, diventerà, io credo, un artista eminentemente drammatica.

Poichè vi parlo dell'Arrigo lasciate che vi presenti il M. Palminteri. Non è bello ma è molto simpatico, ciò che vale assai più, ed alla vivezza dell'occhio fa uno strano contrasto la dolcezza del parlare, l'affabile espressione del gesto, la scrupolosa cortesia dei suoi modi. Ci dicono che la sua musica sia appassionata, di quella che desta nell'uditorio un sentimento di sincera commozione, e non già di quella ancora, e speriamo sempre, dell'avvenire, che si contorce in faticosi calcoli matematici, in compassionevoli assalti nervosi i quali uccidono le ispirazioni del cuore. Palminteri s'è ricordato d'esser nato dove nacque Bellini: là in quella terra preferita dal sole, ove vulcanico è il suolo e vulcaniche sono le passioni; là ove rapiti in una soave contemplazione si crede all'amore ed a Dio; là ove l'amore nasce e vive cullandosi fra i cespugli d'aranci, sorriso da un mare sempre azzurro, da un cielo sempre smeraldino; là ove è una vera festa di colori, un'orgia di luce, un paradiso di profumi, in mezzo ai quali sospira eternamente la melodia belliniana....

Oh come deve essere bella e cara la vita!

. . . .

In questo momento mi affaccio alla finestra; il sole è freddo e languido come lo sguardo d'un tisico; la strada è deserta come un viale di cimitero, silenziosa come un asilo di sordo-muti!

Oh passino presto simili giorni!

CARLO FIASCHI.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

delle spiegazioni di Canovas, e ritornerà oggi alle Cortes.

Cannes 26. — Il granduca Nicolò, fratello dello czar, è arrivato.

L' imperatrice partirà sabato.

Pietroburgo 26. — Si assicura che si creeranno due ministeri, di polizia, e di commercio.

Costantinopoli 26. — È stato pubblicato il protocollo della conclusione austro-turca.

La Porta dichiarò all' incaricato degli affari austriaci che la pubblicazione apocrifa impedirebbe il rinnovamento di simili fatti.

Ieri è stata firmata la convenzione fra la Turchia e l' Inghilterra per l'abolizione della tratta dei negri, che entrerà in vigore col 25 luglio.

Bukarest 26. — La Camera discute il riscatto delle ferrovie.

Jonescu combatte l' approvazione degli articoli emendati dal Senato; presenta la mozione che chiede si attenda che le tre potenze occidentali abbiano riconosciuto l'indipendenza della Rumenia prima di trattare la questione del riscatto.

Il ministro degli esteri combatte la mozione di Jonescu.

Roma 27. — *Italie* dice che il ministero delle finanze terminò il regolamento della riorganizzazione del corpo delle guardie doganali, che si sopprimerà per essere immediatamente ricostituito militarmente.

L' *Opinione* assicura che il Senato, nel Comitato segreto, ieri decise di modificare il suo regolamento.

Il numero degli on. senatori, segretari, sarebbe portato da quattro a sei, verrebbe pure aggiunto alle votazioni per scrutinio segreto e per divisione la votazione per appello nominale, come è ammessa alla Camera.

Queste modificazioni si discuteranno fra breve in seduta pubblica.

Londra 27. — Salisbury è colpito da grave raffreddore, e si trova obbligato al letto.

Il *Morning Post* dice che Bismark si reca a Berlino per conferire col principe ereditario prima che questi riparta per l' Italia.

Il *Dailg News* dice che Bulner, governatore del Natal, ed il generale Clifford, comandante le truppe sono dimissionari.

Washington 27. — Il Senato confermò le nomine dei ministri a Londra, Pietroburgo e Madrid.

La Camera dei rappresentanti dichiarò che i negoziati dei trattati di commercio, intavolati dal potere esecutivo, sono una violazione delle prerogative delle Camere.